

Università: settantamila lire le dispense di anatomia

La seduta di ieri sera a Palazzo Valentini

Programma della Giunta presentato alla Provincia

La relazione di Signorello - Difesa delle autonomie locali - Insufficiente impostazione dei problemi di sviluppo economico - Contraddittoria dichiarazione sul piano regolatore

La seduta di ieri sera a Palazzo Valentini è stata occupata quasi interamente dalla discussione programmatica del presidente della Giunta Signorello. Prima che si passasse all'ordine del giorno, il compagno Rinaldi ha ricordato la firma degli accordi di Evian ed ha preso lo spunto da questo avvenimento per illustrare le tappe della rivoluzione algerina e della dura repressione coloniale. Consigliari di altri gruppi sono intervenuti sullo stesso argomento, mentre dai banchi massoni sono emerse le solite interrogazioni di carattere razzista e filo-colonialista.

Il discorso di Signorello, interessante sotto alcuni aspetti, in molti punti è apparso generico e non abbastanza chiaro, in particolare nel fissare precise scadenze per alcuni problemi che il Consiglio provinciale si appresta ad affrontare. Il presidente della Giunta ha iniziato definendo la passata, infelice amministrazione quadripartita minoritaria come un'esperienza che ha avuto una soluzione definitiva, e si può dire del programma, omogenea».

Dopo il ripieglo delle vicende dell'Accordo di Evian, Signorello ha riconosciuto che nell'attività svolta dagli enti locali e le "norme ormai sospese e non più adatte a interpretare le esigenze della vita moderna" è nato da tempo un profondo contrasto. Mentre - ha detto - le autonome locali portano a un rinforzamento degli istituti liberali, «da noi - a parte gloriose esperienze - le comunità municipalistiche, in genere vita difficile e sfruttata, in gran parte convincione che lo Stato si possa rafforzare e consolidare nella sua unità realizzando un massimo di accentramento di potere».

Il discorso è terminato sull'argomento, poi, verso le conclusioni, a proposito della legge comunale e provinciale, lo oratore ha detto che il disegno

**Listone
ricatto
delle
estre?**

Mentre nella DC si è aperta la lotta per la scelta del capoluogo per le prossime elezioni amministrative - si fanno, nome di Folchi, di Campi, dell'Udc, dei sindacalisti dell'Urss, Pietromarchi e perfino del suo ex, Bonadies - un foglio di destra ha lanciato una notizia che ha tutta l'aria di un ballon d'essai - si sta preparando una lista cieca - di destra? Secondo il giornale, il "listone" dovrebbe essere presentato da alcuni ambienti industriali, militari e del clero non di destra?

Quando, nel tardo pomeriggio Domenico Franco è stato interrogato a Regina Coeli dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno, il magistrato si è recato al carcere poco dopo le 10 ed è riuscito solo alle 17. Avvicinato dal giornalista, Franco ha rifiutato di parlare con lo sparatore. Oggi, invece, Domenico Franco trascorrerà la giornata in cella di isolamento. Nessuno potrà avvicinarlo perché il giudice istruttore non ha ancora concessi i permessi di colloquio. Solo alla fine della settimana potrà incontrarsi con il suo difensore avvocato Domenico Marinaro.

Quando, nel tardo pomeriggio Domenico Franco è stato interrogato in cella da due guardie carcerarie, appariva avvolto o trattenuto a stento i singhiozzi. «Mi sono rovinato - ha ripetuto a un secondo - ho rovinato i miei bambini. Ma non volevo sparare: mi sono ritrovato la pistola in mano e i colpi sono partiti, no no no».

Le condizioni del generale Tobia, intanto, sono rimaste pressoché statoziali. Anche ieri, i medici, lo hanno sottoposta a trasfusioni di sangue. In serata il professor De Lollis ha nuovamente visitato il reparto, nuovo bollettino medico è stato diramato al termine del consulto.

Il generale Tobia, comunque, appare molto sollevato ed ha potuto anche brevemente conversare con coloro che si sono intrattatti al suo capezzale. Egli, tuttavia, non è ancora fuori pericolo. I medici hanno ripetuto che bisogna attendere almeno fine a sabato se prima di poter dire una parola sicura. Alcuni miglioramenti sono stati generali dei pazienti: si sono tuttavia registrati e lasciate bene sperare che nei prossimi giorni si è cominciata abbastanza la presione sono tornati più regolari. Il paziente, inoltre, appare meno agitato e ha potuto riposare più tranquillamente.

Allo stato delle cose, però, solo misini e monarchici sono disposti all'operazione. Il PLI è contrario e il «clero di verice» (cioè il Vaticano), a quel che dicono i dirigenti dc, pure.

Il lancio della notizia avrebbe dunque il solo scopo di favorire il gioco di alcuni uomini della destra DC.

di legge Scelba rappresenta un passo avanti, ma solo un passo avanti nei confronti del passato; in relazione agli impegni dell'attuale governo, ha aggiunto, la nuova legge comunale e provinciale deve tenere conto di due elementi fondamentali: il primo è quello relativo all'ordinamento regionale; il secondo riguarda più propriamente l'ente provincia e le sue funzioni. Questo, secondo quanto ha detto il presidente, dovrebbe rappresentare gli interessi globali della circoscrizione provinciale.

Dopo un accenno all'accordo dei quattro partiti del centro-sinistra, come «scelta consapevole» in relazione alla situazione della Provincia, della città di Roma e della regione laziale - «accenniamo che sembra prospettare vagamente per il Campidoglio una soluzione analogica a quella di Palermo», Signorello si è diffuso a lungo sui problemi del lo sviluppo economico della regione e sulle questioni di carattere urbanistico.

E' impossibile dire, in un breve articolo di cronaca, un resoconto anche sommario di tutti gli argomenti trattati. Tra l'altro, viene ripresa la proposta comunista per una assemblea di tutti i consigli provinciali della regione, per sollecitare le conclusioni del comitato laziale di sviluppo e soprattutto per fornire indicazioni sui problemi più importanti. Non chiaro è stato un riferimento a proposito del piano regolatore di Roma. Si ferma che è stata decisa, positivamente, la nota decisione del ministro Sutto e del commissario Diana per l'approvazione di un piano regolatore - che non pregiudichi ulteriori iniziative da parte dell'Amministrazione elettiva - che verrà approvata di oggi o giovedì una decisione complessiva sul piano regolatore, e per questo è stato vivamente criticato. Si aggiunge, inoltre, che la decisione delle elezioni

per il 10 giugno - cioè quindici giorni prima della scadenza delle norme di salvaguardia - «potrebbe provocare delle complicazioni tali da rimettere in discussione ogni precedente orientamento».

Questo orientamento si è riletato in discussione, quello che risulta dall'accordo Salvo-Diani? Signorello si è stato preciso su questo punto. La posizione dei comunisti, sostenuta anche recentemente alla Camera dal compagno Natali, è favorevole alla proroga della norma di salvaguardia, in modo che solo il Consiglio comunale che sarà eletto possa decidere delle sorti urbanistiche della città.

Era debole e confusa la parte

dei conservatori, quella che riguarda le dispense di anatomia

Dibattito sull'energia elettrica

Domenica alle ore 17, nel salone della Camera dei Lavori, si terrà una conferenza-dibattito sul tema «Verso la nazionalizzazione del settore elettrico, gli interessi dei lavoratori, dei consumatori e della collettività».

La conferenza, alla quale sono invitati i lavoratori elettrici e i cittadini, sarà presieduta dal compagno Teodoro Morgini, segretario della C.d.L. Parlerà il compagno Lino Rubiotti, segretario nazionale della Fidae-Cgil.

Come vengono preparati i futuri medici? L'organizzazione universitaria attuale garantisce pienamente la gestione degli studi? E' importante, in un momento di dibattito sulle gravi carenze del sistema o-pediatrico e dell'assistenza pubblica, ascoltare il parere dei maggiori interessati: studenti, assistenti universitari, professori che dirigono gli istituti dell'Ateneo.

Sono tutti scontenti, ecco il primo dato che emerge. Alcune denunce sono anche abbastanza nette, mentre vi è un accordo pressoché unanime sulla necessità di profondi cambiamenti. Questa, in poche parole, l'assemblea degli studenti e degli assistenti universitari.

Significativa il dato di partenza sul quale è stato costruito un discorso molto argomentato sulle attuali condizioni dell'Università. Durante l'anno accademico 1913-1914, gli studenti universitari erano complessivamente 22 mila e i professori 1.788; a 45 anni di distanza, nel corso dell'anno 1958-59, gli studenti erano saliti a 103 mila e i professori salivano a 5.528. Mentre, insieme, il numero degli universitari si è moltiplicato per sei, quello dei professori è solo tre volte più grande: il rapporto studenti-docenti è raddoppiato.

Del sovrappiù, dei corsi fanno le spese in particolare gli studenti di medicina e chirurgia. Vi sono auto dove possono entrare solo la metà o un terzo degli studenti che dovrebbero seguire le lezioni: alcuni professori temporanei, contratti a tempo, insegnano a trenta studenti le esercitazioni pratiche si tramutano spesso in una impresa af-

fannosa. Come è possibile, in queste condizioni, un soddisfacente rendimento degli studi?

Gli studenti hanno discusso ieri, materia per materia, programma per programma, cercando di avanzare, per ognuno dei casi esaminati, proposte concrete.

Non sono mancate le discussioni, tra cui, ciascun moroso. Le dispute, innanzitutto, eterno problema della nostra Università. Il corso completo di anatomia del prof. Virno costa ben 70 mila lire (una decina di lire a pagina) una somma enorme per uno studente che non sia figlio di ricchi.

Per avere un'idea dell'enormità di questa cifra, basti pensare che il trattato del Testorelli - un solo tomo della storia, costa meno di 30 mila lire. Per chimica biologica si pretendono 12 mila lire per dodici esercitazioni e gli allievi debbono comprarsi l'attrezzatura necessaria. A questo punto, parlare di gratuità dell'insegnamento fa semplicemente sorridere.

Nella critica ai metodi di certi docenti un capitolo a sé meriterebbe il riconoscimento. Mario Matano, presidente del Pli ed ex rappresentante dell'Italia all'Onu. Egli dirige anche l'Istituto di fisiologia umana dell'Università, ma in un anno non ha fatto più di tre o quattro lezioni.

Quando, ieri, è stata letta la lettera di scuse che ha inviato per giustificare la sua assenza, nella sala vi è stata un'esplosione diilaria.

A destra è stata approvata una motione che propone la duplice elezione delle cattedre per i corsi sovrappiù, l'aumento degli assistenti e del personale non insegnante, la costituzione di un comitato di studio per la riforma della facoltà. Si chiede poi che studenti e assistenti partecipino alla elezione del Rettore, in base alla presentazione di programmi da parte dei candidati.

Pochi minuti dopo, i vigili,

annunciati dalle sirene lacrime-

ante, si sono riuniti per la

cerimonia di

grado.

Il giorno

— Ogni giovedì 29 marzo (88-277). Omonastico: Secondo. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 18,45. Ultimo quarto oggi.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 57, femmine 57. Morti: maschi 30, femmine 23, dei quali 3 milioni di 7 anni. Matrimoni 24.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 9, massima 17.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—